

VENERDÌ, 05 MARZO 2010

Pagina V - Firenze

## Castiglione, il Pd attacca Faenzi "Baratto dietro alle case per i giovani"

*Utilizzata una legge poi bocciata dalla Corte Costituzionale*

L'assessore all'urbanistica Ciabatti, compagno della candidata presidente Pdl alla Regione: "Dicono il falso"

**MAURIZIO BOLOGNI**

---

(segue dalla prima di cronaca)

L'obiettivo dovrebbe essere dare una casa in proprietà a prezzi ragionevoli alle giovani coppie di Castiglione della Pescaia, spiazzate dall'oneroso mercato immobiliare della località turistica. Per perseguire lo scopo, il Comune del sindaco Monica Faenzi, oggi candidato del centrodestra alla presidenza della Regione, aveva di fronte la strada tradizionale del Piano di edilizia economica e popolare sollecitata dal centrosinistra. Scelse, invece, una soluzione di «edilizia pubblica innovativa», testualmente definita negli atti della giunta «sistema compensativo o del credito edilizio» e autorizzata da una fresca norma targata Tremonti. In pratica il Comune ha deciso di barattare concessioni al privato in cambio di qualche casa da vendere a giovani coppie. «Per favorire la speculazione immobiliare la giunta Faenzi ha combinato un pasticcio» tuona oggi il consigliere comunale del Pd Daniele Bartoletti. «Una sentenza della Corte Costituzionale rende illegittimo il baratto». La replica è dell'assessore all'urbanistica, Giulio Ciabatti, compagno di Monica Faenzi, che rivendica la bontà dell'operazione e sostiene: «Il Pd dice il falso, la bocciatura della Corte Costituzionale riguarda aspetti marginali e risolvibili, tutto è stato fatto nelle regole».

Per perseguire il suo progetto di «edilizia innovativa», il Comune di Castiglione aveva pubblicato un bando diretto ai privati proprietari di immobili nel Comune interessati allo scambio. Tra un'ottantina di pretendenti erano stati selezionate la proprietà di un albergo a Punta Ala e quella dell'Hotel David, quest'ultimo abbandonato da tempo sulla collina di Poggio d'Oro a Castiglione, finito alla Edildavid srl oggi Cooperativa edificatrice Il Poggio d'oro del pratese Riccardo Calamai che ha affidato alla Baldassini-Tognozzi-Pontello di Riccardo Fusi il lavori di recupero dell'immobile. «Il Comune - spiega Ciabatti - sta preparando una convenzione con la proprietà dell'Hotel David per consentire la trasformazione dell'immobile da residenza turistica alberghiera ad appartamenti e in cambio chiediamo la costruzione di abitazioni di qualità su un nostro terreno che poi venderemo alle giovani coppie a prezzi convenienti». Il Pd locale sostiene da tempo che si tratta di un'operazione esclusivamente diretta a favorire la speculazione privata: un regalo a Calamai che fa lavorare la Btp. «Abbiamo calcolato che la concessione del cambiamento di destinazione d'uso valorizza di oltre otto milioni di euro la proprietà del David, che potrà vendere 40 appartamenti sul libero mercato turistico invece di doversi impegnare nella complessa e meno redditizia gestione di una residenza turistico alberghiera - sostiene Bartoletti - In compenso, stimiamo che le giovani coppie pagheranno le nuove case il doppio di quanto sono costate due anni fa con l'ultima assegnazione del Peep varato a suo tempo dalla precedente giunta di centrosinistra».